



Distretto 210 (C.A.R.F.) Italia
INTERNATIONAL INNER WHEEL
**FORUM DISTRETTUALE DI PUGLIA E
BASILICATA**
BARI - 26 MARZO 2023



CENNI SUI LUOGHI DEL FORUM

BARI E POLIGNANO A MARE



Il centro storico di Bari, un dedalo di vicoli, corti, palazzi storici e locali, è una città nella città, con circa 30 chiese e meravigliose architetture come la Basilica di San Nicola, la Basilica romanica di San Gregorio, la Cattedrale di San Sabino e il Castello Normanno-Svevo, voluto da Federico II. Sul lungomare più esteso d'Italia, Bari Vecchia è il cuore antico della città, tra il profumo del bucato, focacce appena sfornate e pasta fresca messa ad asciugare davanti agli usci, lungo Arco Basso e nella zona tra piazza Ferrarese, piazza San Pietro e il Monastero di Santa Scolastica. Da visitare sono anche piazza Mercantile, la Colonna infame e la Biblioteca di Santa Teresa dei Maschi.

IL TEATRO PETRUZZELLI



Nella seconda metà dell'Ottocento, sulla scia delle altre grandi città italiane, Bari era già dotata di un Teatro comunale pubblico, il Teatro Piccinni, inaugurato nel 1854.

La costruzione del Petruzzelli ebbe inizio il 23 maggio 1898, ma il Teatro venne

inaugurato solo quattro anni dopo, il 14 febbraio 1903, con «Gli Ugonotti» di Giacomo Meyerbeer.

Dal 1981 il Teatro accolse le più grandi compagnie di balletto (tra cui quelle di Maurice Béjart e Roland Petit), regalando al pubblico spettacoli indimenticabili. Il Petruzzelli ospitava abitualmente i cantanti più noti e apprezzati del panorama mondiale: Luciano Pavarotti, Plácido Domingo, José Carreras, Katia Ricciarelli, Raina Kabaivanska e Cecilia Gasdia. Le stagioni del Petruzzelli di Bari erano tra le più belle d'Italia.

I riflettori si erano appena spenti sulla Norma di Bellini quando, la notte del 27 ottobre del 1991, un incendio distrusse il Teatro danneggiando irrimediabilmente la vita artistica del capoluogo pugliese e lasciando i cittadini nello sgomento di un evento inimmaginabile.

Il 6 dicembre 2009, con la chiusura ufficiale del cantiere, il Teatro viene riconsegnato a Bari e alla Puglia completamente ricostruito, esattamente com'era nei suoi spazi fondamentali, ma con strutture all'avanguardia dal punto di vista della sicurezza e delle tecnologie.

LA CATTEDRALE DI SAN SABINO E LA BASILICA DI SAN NICOLA



Il **duomo di Bari**, il cui nome ufficiale è **Basilica cattedrale metropolitana di San Sabino**, è la cattedrale di Bari, in Puglia, sede vescovile dell'arcidiocesi cattolica di Bari-Bitonto.

L'edificio attuale, che data tra il XII e il XIII secolo e probabilmente verso l'ultimo trentennio del millecento, fu costruito, per volontà dell'arcivescovo Rainaldo, sulle rovine del duomo bizantino distrutto da Guglielmo I detto il Malo (1156), del quale è possibile ancora oggi osservare a destra del transetto parte del pavimento originario che si estende sotto la navata centrale.

La basilica di San Nicola, nel cuore della città vecchia di Bari, è un importante edificio di culto della Chiesa cattolica, tra i principali luoghi dell'ecumenismo con le Chiese ortodosse. Costituisce uno degli esempi più significativi di architettura del romanico pugliese.

Si tratta di una basilica pontificia, ossia il suo affidamento ad un determinato ordine religioso spetta direttamente alla Santa Sede. Questo nuovo status giuridico risale al 1929 (Patti Lateranensi), quando lo Stato italiano, incamerando tutte le proprietà della basilica, rinunciava alla "palatinità" (gestione diretta del re sulla vita del clero) e immetteva la Santa Sede in questa giurisdizione.

Nel 1951, ponendo fine all'istituzione del capitolo dei canonici che serviva nella chiesa dalla prima metà del XII secolo, la basilica fu affidata all'Ordine domenicano che ancora presta il suo servizio prestando una particolare attenzione agli aspetti ecumenici.

POLIGNANO A MARE



Una delle località balneari più note della costa barese. Polignano a Mare è la città che ha dato i natali a Domenico Modugno che, guardando il suo promontorio roccioso a picco sul mare, scrisse il celebre brano “Nel blu dipinto di blu”.

Tappa obbligatoria il centro storico, caratterizzato dal fatto di essere a picco sul mare; da mozzare il fiato il paesaggio dai numerosi affacci panoramici.

Oltrepassato l’arco Marchesale, unica porta d’accesso al borgo medievale, si ha una forte sensazione di protezione, quasi come un abbraccio. Poco distante dalla porta di ingresso del borgo antico c’è la chiesa Matrice, dedicata alla Madonna dell’assunta, rimaneggiata più volte durante i secoli e prevalentemente rinascimentale. Un altro edificio di culto degno di nota è la chiesa di S. Antonio che custodisce al proprio interno un coro ligneo veneziano del 700 ed alcune importanti opere pittoriche.